

**«Necessario attento monitoraggio dei bandi per evitare comportamenti anomali delle stazioni appaltanti nell'applicazione delle norme». È quanto afferma l'Oice, l'Associazione delle società di ingegneria e di architettura aderente a Confindustria, intervenendo sull'acceso dibattito di questi giorni sugli effetti che sta determinando l'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici, soprattutto riguardo allo spinoso tema del crollo dei bandi degli ultimi due mesi, partendo dall'analisi sugli avvisi di gara del suo Osservatorio e dei dati degli altri osservatori. Il presidente, Gabriele Scicolone, osservare: «Stiamo notando casi in cui si ricorre alla formula dell'affidamento a contraente generale per procedure**

**di importo limitato anche per pochi milioni di euro, sfruttando così i progetti definitivi già pronti nel cassetto prima dell'entrata in vigore del nuovo codice. Ancorché le motivazioni delle stazioni appaltanti possano essere lette nel senso di portare a compimento opere per la collettività, non bloccando il flusso degli investimenti sul territorio, siamo comunque di fronte ad un uso "ai limiti" del nuovo Codice».**

